

Case di riposo, Vernasca all'attacco

Il sindaco Sidoli: salvata la nostra autonomia, ora puntiamo ad acquisire più posti convenzionati. «Altre strutture arrivano al 100 per cento, ci vuole un riequilibrio»

VERNASCA - (dm) «Dopo aver tutelato l'autonomia della nostra casa di riposo di Vernasca, ora punteremo ad acquisire più posti convenzionati dei 5-6 attuali (su un totale di 24), perché è necessario un riequilibrio nella gestione dei posti convenzionati e nella distribuzione del Fondo regionale per la non autosufficienza. Altre strutture nel distretto hanno posti convenzionati al 100 per cento o all'80 per cento. Ci vuole un riequilibrio». E' l'annuncio fatto dal sindaco di Vernasca, Giuseppe Sidoli, al consiglio comunale riunitosi martedì sera, durante la presentazione della delibera riguardante il bilancio consuntivo 2015 dell'Azienda speciale multiservizi comunale che gestisce casa di riposo, assistenza domiciliare e servizio refezione anche per le scuole.

Come illustrato dal primo cittadino, il bilancio 2015 della casa di riposo chiude con un disavanzo di 5.300 euro, coperto con le riserve accantonate negli anni passati. «Un bilancio quindi sano per questa struttura». Il vero pericolo, scampato, secondo Sidoli è alle spalle: «Abbiamo visto il rischio concreto che la casa di riposo venisse assorbita in un'unica realtà distrettuale». Il progetto era quello, lo ricordiamo, di creare un soggetto distrettuale (per il distretto Levante)



VERNASCA - Il sindaco Giuseppe Sidoli e la casa di riposo. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il bilancio della struttura per gli anziani



per l'intera Valdarda e la Bassa; ad opporsi erano stati, tra gli altri, i Comuni di Castell'Arquato e di Vernasca, intimoriti del fatto che le strutture per anziani del proprio territorio avrebbero finito per essere gravate delle situazioni meno floride da un punto di vista di bilancio di altri territori. L'altro timore era di non riuscire più ad incidere sui processi decisionali e sulla gestione delle strutture.

«Dopo l'obiettivo della salvaguardia della nostra autonomia

- ha ribadito Sidoli - puntiamo ad introdurre gradualmente posti convenzionati, prima per 12 ospiti, per arrivare poi anche a 15-16. Nell'anno che viene, e nelle sedi opportune, porteremo avanti queste nostre rivendicazioni».

L'azienda multiservizi si occupa, per conto del Comune, anche dell'assistenza domiciliare, per cui il Comune ha speso 23mila euro nel 2015: «I costi a carico degli utenti anziani sono tenuti bassissimi, e il costo dei servizi è

quindi sostenuto in gran parte dal Comune». Così avviene anche con il servizio mensa. «Il servizio costa di più di quello che i genitori pagano complessivamente con le rette: per la precisione il Comune mette 37mila euro». E' sempre il Comune, per un importo complessivo annuale di circa 4mila euro, ad integrare le rette di coloro che, secondo un vecchio regolamento, avevano uno sconto sulla retta perché residenti a Vernasca. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Borsa "scippata" dall'auto, due denunciati

Fiorenzuola, i carabinieri hanno identificato gli autori del furto messo a segno il 26 maggio

L'auto si ferma davanti a un garage, una donna scende e apre il portone. Naturalmente, mentre compie questa operazione, lascia la portiera della macchina aperta. Cosa c'è di strano in tutto questo? Nulla, se non fosse che in quei pochi secondi in cui la donna lascia il posto di guida per aprire il garage, due sconosciuti ne approfittano per infilarsi nell'abitacolo e rubare una borsa con dentro il portafogli. Scappano a piedi, salgono su un'auto che si trovava a qualche decina di metri e fanno perdere le loro tracce.

È accaduto il 26 maggio intorno alle 20,30 in via Madonna Arda e ad essere derubata è stata una donna di 40 anni. Ora, grazie alle indagini della stazione dei carabinieri di Fiorenzuola, i due autori del furto sono stati identificati e denunciati. Sono un 42enne e un 27enne, residenti a Saliceto di Cadeo, già noti alle forze dell'ordine: a fine giugno erano stati colti in flagranza mentre rubavano in un'abitazione di Milano. Il fatto curioso di quel-



L'indagine è stata condotta dai militari della stazione di Fiorenzuola

l'episodio era che i ladri avevano le chiavi dell'appartamento. Le indagini della polizia meneghina e dei carabinieri fiorenzuolani avevano permesso di ricostruire il probabile antefatto del tentato furto: infatti, quello stesso giorno, la padrona di casa era stata derubata delle chiavi di casa lasciate sulla sua auto parcheggiata a Rivalta, accanto a un maneggio. Si pensa che i due uomini di Saliceto avessero rubato chiavi e libretto di circolazione dalla vettura, scoprendo così la residenza

della proprietaria dell'auto; e che fossero quindi partiti alla volta di Milano con l'idea di svuotare la casa. Ma la milanese derubata, scoperta il furto sull'auto e accorgendosi che mancavano le chiavi, aveva chiamato la donna di servizio chiedendole di controllare se a casa fosse tutto a posto. Era stata la stessa domestica a trovarsi faccia a faccia con gli intrusi e a chiamare la polizia, che era riuscita a bloccare e arrestare i ladri.

Ora un'indagine dei carabinieri-

ri della stazione di Fiorenzuola ha permesso di scoprire che gli autori del furto in via Madonna Arda sarebbero gli stessi due uomini residenti a Saliceto. Infatti, la 40enne derubata era riuscita ad annotarsi il numero di targa dell'auto con la quale i ladri erano fuggiti. Inoltre la coppia era stata controllata poco prima dai carabinieri nel parcheggio del centro commerciale Cappuccini di Fiorenzuola: la loro presenza tra le auto era apparsa sospetta e qualcuno aveva chiesto l'intervento del 112. I sospetti sono caduti sul 42enne e sul 27enne incrociando il numero di targa annotato dalla derubata con la presenza dei due uomini a Fiorenzuola poco prima del furto in via Madonna Arda. A chiudere il cerchio il riconoscimento dell'automobilista derubata: di fronte a un album fotografico con i volti di molti pregiudicati, ha riconosciuto i due che gli avevano preso la borsa appoggiata sul sedile. A quel punto è scattata la denuncia per furto aggravato.

Paolo Marino

FIorenzuola - La vicesindaco sul trasloco

«Non vogliamo l'Unità spinale di Villanova, ma un ospedale con sale operatorie e parto»

FIorenzuola - «Non vogliamo che nel nostro ospedale vengano trasferite le funzioni di Villanova», sostiene Paola Pizzelli, neo assessore alla sanità di Fiorenzuola. «Che ne sarebbe - chiede - del progetto del nuovo blocco ospedaliero di Fiorenzuola? Noi per ospedale intendiamo il comparto operatorio, la sala parto e un vero pronto soccorso: ci è stato promesso in un protocollo firmato nel marzo 2014. I sindaci e l'Ausl lo hanno votato. E noi quello vogliamo. Gli investimenti Ausl devono essere riferiti a quello. Il territorio non vuole subire decisioni calate dall'alto».

La Pizzelli rilancia l'allarme sul trasferimento: «Mi risulta ci siano state due riunioni interne finalizzate al trasferimento delle funzioni di Villanova a Fiorenzuola. A questo punto l'Ausl ha già deciso di spostare tutta la riabilitazione nel nuovo e prossimo Ospedale di Fiorenzuola (blocco b) e noi non ne sappiamo nulla? Dopo un anno e mezzo - denuncia Pizzelli, attivista del Comitato in difesa dell'ospedale - non si sa niente del progetto esecutivo. Inoltre non è nelle disponibilità del sindaco e della nostra nuova amministrazione una copia del progetto».

Tra le ultime problematiche emerse, il ritrovamento di idrocarburi conseguente agli scavi, su cui l'assessore chiede: «Sono previsti interventi per rinforzare le fondamenta e le mura protettive? E con quali risorse? La nuova amministrazione comunale - ribadisce la Pizzelli che è anche vicesindaco - chiede trasparenza, collaborazione e rispetto per il ruolo istituzionale di questo Comune e di quelli del Distretto

Levante». La Pizzelli promette battaglia: «Non abbiamo nessuna intenzione di subire passivamente decisioni calate dall'alto senza il confronto in Conferenza socio-sanitaria e nei consigli comunali sede di presidio ospedaliero».

Oggi, giovedì, la Conferenza socio-sanitaria si riunirà per insediarsi e rinnovare le cariche, anche se fino a ieri ancora non si era individuato un nome per il presidente.

La vicesindaco del Comune capodistretto, intanto, incalza Ausl e Regione: «Come si avrebbe intenzione di accogliere le funzioni di Villanova? Ci si rende conto che significherebbe riproporre bagni, laboratorio del cammino, domotica, riabilitazione sportiva? E ancora: «Sono soddisfatti i prerequisiti previsti dall'Agenzia nazionale rapporti tra Ministero salute e Regioni per queste strutture riabilitative? Ci sono tutti i requisiti per assicurare il riconoscimento di Unità spinale come a Montecatone, o ci dobbiamo aspettare una struttura di serie B?». La Pizzelli denuncia che nel blocco A (quello ancora in attività a Fiorenzuola) «è stata sospesa la reperibilità notturna dei radiologi: vogliamo sapere - dice - se è una sospensione temporanea o definitiva. Vogliamo avere garanzie del rientro delle unità operative complesse con primario che sono state trasferite a Piacenza in attesa che il nuovo Blocco B sia pronto. Non vorremmo - conclude - che i contingentamenti passassero come "riorganizzazione migliorativa del servizio", per cancellare servizi».

Donata Meneghelli



Gli alpini tinteleggiano la scuola

CARPANETO - (p.f.) Gli alpini del gruppo di Carpaneto, nell'ambito della collaborazione da tempo instaurata con l'Istituto comprensivo scolastico, hanno tinteleggiato alcune aule della locale scuola media "Silvio Pellico". Lo stesso gruppo alpino nello scorso aprile aveva donato alla scuola una lavagna luminosa completa di videoproiettore e personal computer. Come ha ricordato il capogruppo Aldo Rigolli, questa iniziativa si colloca nell'ambito della ricorrenza del 90esimo anniversario della fondazione del locale gruppo alpino.

MONTICELLI, OK DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nuovo accordo per la motonautica Più soldi per l'asilo parrocchiale

MONTICELLI - Sono state rinnovate le convenzioni con la Federazione italiana motonautica per l'area di San Nazzaro, dove si svolgono prove e gare, e quella con l'asilo paritario parrocchiale Pellegrini-Guzzoni che offre un importante servizio al paese. Gli accordi hanno avuto il via libera del consiglio comunale martedì sera. Ad aprire la seduta è stata una comunicazione del sindaco Michele Sfriso, che ha voluto ricordare la vittoria di fronte al Tar di Parma del ricorso contro Poste Italiane per mantenere aperto l'ufficio di San Nazzaro. Il primo cittadino ha ringraziato Anci Emilia Romagna che, con l'avvocato Maltoni, ha appog-

giato il Comune e il vicesindaco Pietro Aimi «che ha seguito da vicino la questione con molta competenza» essendo lui stesso un avvocato.

Aimi, presente il tecnico comunale Gian Luca Bergonzi, ha poi spiegato che una zona di 38mila metri quadrati classificata come di espansione per la ditta Valmontana, verrà ripristinata come zona di espansione generica in quanto i nuovi proprietari hanno chiesto al Comune di recedere dalla convenzione e hanno offerto 40mila euro per il recesso. Un valore che è stato ritenuto congruo e accettato dal consiglio, con voto unanime. Poi si è parlato delle con-



MONTICELLI - La seduta del consiglio comunale (foto Lunardini)

venzioni. Quella che interessa San Nazzaro, è stato spiegato, verrà solo prorogata perché non essendo ancora finiti i lavori della conca, e non essendo ancora stata attrezzata l'area come è in previsione, non si potrà procedere con convenzioni specifiche. Riguardo alla convenzione con l'asilo, l'assessore

Loirella Villani ha spiegato che la principale novità sta nell'aumento della cifra messa a disposizione dal Comune: da 17mila a 20mila euro. Paolo Quintavalla, della minoranza, ha giudicato in modo positivo questa decisione, sottolineando che l'asilo offre un servizio complesso e fondamentale per la

cittadinanza anche in relazione ai problemi di integrazione delle diverse etnie, che devono essere affrontati fin dagli anni scolastici. Voto unanime quindi anche per questo punto.

L'assessore Enrico Scavella, infine, ha illustrato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria per gli anni 2017-2021 e il rinnovo del patto "Provincia più bella" tra il Comune e la Banca di Piacenza, per disciplinare le modalità di erogazione di finanziamenti a tasso agevolato per il riattamento di vecchi fabbricati dismessi e la loro messa in sicurezza. Il consiglio comunale si riunirà nuovamente domani, venerdì, con un solo argomento all'ordine del giorno: l'assestamento generale del bilancio di previsione 2016-2018.

Fabio Lunardini

FIorenzuola

Chiama i carabinieri dicendo che vuole gettarsi dal balcone

FIorenzuola - Attimi di tensione nel primo pomeriggio di ieri per una donna che minacciava di lanciarsi dal balcone di casa. Ha chiamato i carabinieri dicendo che voleva farla finita. Una telefonata allarmante, che ha fatto scattare una mobilitazione. Sotto la sua abitazione, nel centro di Fiorenzuola, si sono precipitate le pattuglie dell'Arma, ambulanze del 118 e vigili del fuoco. Per fortuna l'emergenza è in breve rientrata senza conseguenze drammatiche. Il personale intervenuto è riuscito a convincere la donna, che nel frattempo si era affacciata sul balcone, ad aprire la porta di casa. È quindi stata accompagnata all'ospedale.